Federazione Italiana Bocce

SPORT BOCCE online

Novembre 2014

Direttore responsabile Daniele Di Chiara - Autorizzazione Tribunale di Roma n. 383/2011 del 12/12/2011

STORIA

1997 - RIZZOLI: "ABBIAMO VISSUTO UN ANNO FANTASTICO"

di Daniele Di Chiara

(segue)

Ecco l'editoriale apparso su Sport Bocce per ricordare il tour de force del novembre 1997. Fu una tappa indimenticabile nella storia delle bocce.

"E' stato un mese indimenticabile, questo novembre '97, un mese che ci ha regalato emozioni vibranti, il mese dove abbiamo festeggiato il nostro centenario di nascita. Roma, Torino e Rivoli ne sono stati i fantastici palcoscenici, seppur diversi sia nella loro struttura che nei partecipanti alle due celebrazioni.

Il Salone d'Onore del Coni ha rappresentato un momento di festa presentata all'esterno del nostro mondo. Un voler invitare alla nostra immensa gioia tutto lo sport italiano per farlo entrare nella grande realtà delle bocce, non solo del nostro passato. Era giusto che tutti sapessero che cosa sono state e sono le bocce italiane sia per il movimento sportivo del Paese che per tutto il boccismo mondiale.

E nel Salone d'Onore sono stati moltissimi gli amici che hanno partecipato a questo nostro importantissimo attimo di vita. Moltissimi ad applaudire i nostri campioni di questo magico '97, moltissimi ad applaudire i fuoriclasse del passato, le nostre società, i nostri dirigenti.

Fra tutti loro voglio ricordare il presidente del Coni, Mario Pescante, i numerosi presidenti di federazione, i giornalisti e tutti i componenti della nostra famiglia boccistica.

Quando, terminato il breve ma intenso filmato che ha ricordato la lunghissima storia della nostra disciplina ed ascoltate le ultime parole, tutti i presenti siano esplosi in un sincero e sentito applauso, confesso che ho provato un'emozione intensa ed irripetibile. Quelle mani, che non volevano mai smettere di battere, mi hanno fatto capire come il messaggio che volevamo trasmettere sia sempre così sincero e genuino che non può non toccare il cuore di chi vive e prova dentro il suo animo lo spirito sportivo.

Anche Torino ha avuto momenti di grande festa. La serata, con la presenza del segretario generale del Coni, Pagnozzi, e del presidente della Juventus, Chiusano, è stata senza dubbio un simpatico e riuscito momento del percorso celebrativo che avevamo iniziato nella Capitale. Poi, a conclusione delle tre giornate in terra piemontese, senza dubbio abbiamo vissuto il momento più toccante, più intimo, più coinvolgente per noi che nelle bocce viviamo, per noi che di bocce ci nutriamo giorno dopo giorno.

Proprio nella sede della Rivolese, in quella bocciofila dove cento anni fa nacque la nostra Federazione, è stata scoperta e benedetta una targa ricordo.

Nel momento in cui ho avuto l'onore e l'emozione di togliere il drappo che la ricopriva, ho pensato ai cento anni passati, a tutti quei milioni di giocatori, ai tanti dirigenti, agli arbitri ed agli appassionati che, in questo secolo, hanno dedicato parte della loro vita alle bocce.

Siamo a Rivoli e il presidente federale Rizzoli consegna al campionissimo Umberto Granaglia la medaglia d'oro coniata in occasione del Centenario della Federazione

Una targa che vale cento anni, una targa che rappresenta milioni di grandi e piccole gesta, di allori e sconfitte, di gioie e delusioni; una targa che esprime quegli alti sentimenti che sono parte di tutta la vita di un essere umano. Una targa, questa di Rivoli, che rimarrà per sempre un ricordo di cento anni di uno sport che ha saputo parlare e scrivere con un linguaggio che tutti sono in grado di capire ed apprezzare.

Le bocce italiane sono un esempio per tutti, sono un esempio per la realtà di oggi, la realtà di un mondo pulito e sincero dove tutto vive secondo leggi vere e rispettate, leggi che sono simbolo di democrazia e di valori antichi e moderni. Una realtà che vive anche ricordando il suo passato, un passato di cui va orgogliosa e di cui è fiera.

Alla società Rivolese c'era, quella mattina, fra le varie personalità del nostro mondo, anche il parroco di Rivoli. Un personaggio che pareva uscito da un libro di storia italiana di anni passati, quando i valori erano ancora l'ancora della vita di ognuno e per essi si sapeva lottare e soffrire. Le sue parole semplici ma estremamente toccanti, il suo simpatico modo di ricordare il nostro mondo e descriverlo, il suo saper capire quanto le bocce siano parte integrante della vita italiana, quanto esse siano importanti per moltissime persone che, senza di loro, forse non riuscirebbero a trovare nella loro quotidianità momenti di amicizia e di compagnia, il suo capire come le bocce siano, in fondo, nella loro grande espressione popolare un modo per tutti di essere vicino a valori positivi, mi ha colpito profondamente. Forse sono state proprio quelle parole a rendere omaggio, "alla maniera di tutti noi bocciofili", ai nostri primi cento anni di storia.

Cari amici bocciofili si chiude un anno fantastico che tutti abbiamo vissuto ad alte frequenze. Speriamo di provare altrettante emozioni anche nel 1998 ed è con questo auspicio che vi auguro un lieto Natale ed un felice Anno Nuovo".

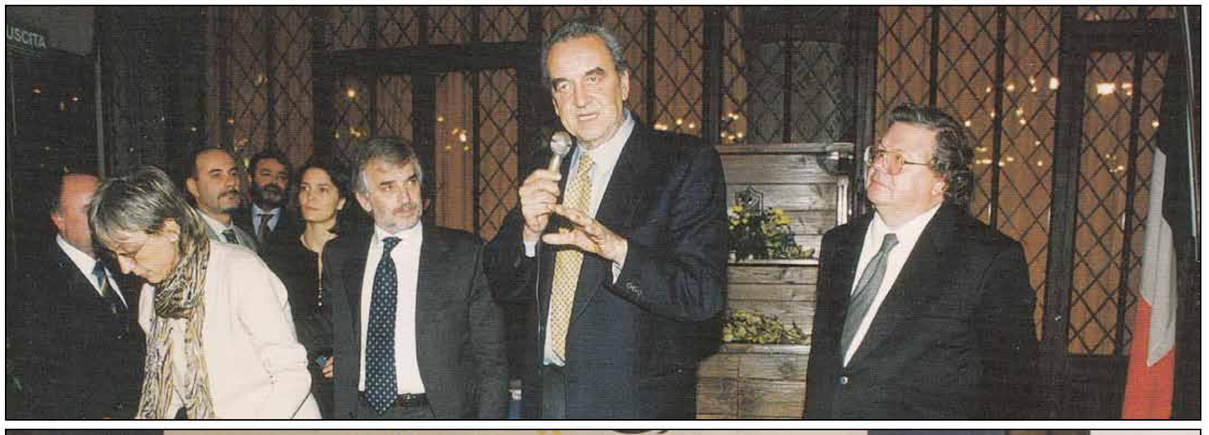
Nel 1998 la Chiavarese conquistò sui campi di Montecarlo, nel Principato di Monaco, la sua sesta Coppa Europa battendo in finale i francesi del Montelimar per 14-6 e confermandosi così come la squadra più forte delle nove edizioni fino ad allora disputate in Coppa-campioni.

Laura Trova ed Ilenia Pasin, fresche della medaglia d'oro ai World Games, andarono in tournee in Australia accolte con enorme entusiasmo dalla folta colonia di emigrati italiani. Le due campionesse fecero tappa a Melbourne, Camberra e Sydney esibendosi più volte nella prova di staffetta sempre accolte con simpatia e da fragorosi applausi. Memorabili le esibizioni al Veneto Social Club di Melbourne ed al Marconi Club di Sydney. Una vera passerella per le bocce di alto livello.

Teramo ospitò la quarta edizione del mondiale di club della raffa che vide il successo dei lombardi della Mediolanum con Roberto Antonimi, Pasquale D'Alterio e Marco e Paolo Luraghi. A Spalato, in Croazia, si svolse il nono campionato europeo maschile, sempre della raffa, dove ancora una volta l'Italia salì sul podio più alto per merito di Emiliano Benedetti, Massimiliano Chiappella, Pasquale D'Alterio e Giuseppe Pallucca.

Scesero in campo anche le donne per contendersi la corona di regina d'Europa. Il primo titolo continentale della boccia sintetica fu assegnato a Diedorf, in Germania, alle bravissime azzurre Germana Cantarini, Sonia Marzullo, Clara Perin ed Elisa Luccarini.

(119 – continua)



In alto, la serata di gala al Parco del Valentino di Torino con l'intervento del presidente della Juventus Chiusano ed il saluto del giornalista sportivo Bruno Pizzul. Qui sopra, la cerimonia ufficiale per i 100 anni della Federbocce nel Salone d'Onore del Coni a Roma

VIP

COCCIOLO, MAGLIA DELL'ABG PER NUOVI SUCCESSI

di Carlo Massari

Era un giovanissimo virgulto, cinque anni appena, e già si cimentava con le piccole bocce, quelle della petanque, sulle corsie della Bocciofila Ventimigliese, nella cittadina al confine con la Francia in cui già imperversava, siamo nel 1990, il gioco amatoriale importato dai cugini transalpini. Parliamo di Alessio Cocciolo, di Ventimiglia, il quale ha proseguito a fare sport seguendo le tracce ed i consigli preziosi di papà Marcello, anch'egli petanquista. Così per il nostro protagonista giungono le prime vittorie nelle categorie giovanili e addirittura il primo scudetto, nel 2003, con i colori della Petanque Sasso di Imperia, nella formazione a terne con i compagni Silvio Squarciafichi e Antonio Lipari.

"Un momento esaltante di una giornata nata sotto i migliori auspici e con il nostro gioco che ci ha permesso di superare le terne avversarie senza soverchia fatica" racconta Alessio riandando con il pensiero a quella vittoria, "e poi la finale giocata con il miraggio dello scudetto, vinta contro la formazione , se ben ricordo, del Quart di Aosta".

Una vittoria che ha messo Alessio sulla rampa di lancio proiettandolo verso alti traguardi. Si sono aggiunti infatti alcuni titoli italiani di specialità e di società, addirittura la splendida affermazione ai Giochi del Mediterraneo lo scorso anno a Mersin, in Turchia. Ma per comprendere appieno l'iter sportivo di Cocciolo sin qui realizzato, e tutt'ora in attività, ecco il suo palmarès.

2003, Campionato italiano terne under 18 (Sasso Imperia), con Squarciafichi e Lipari;
2007 Campionati serie A con San Giuliano, 2012 e 2013 con Taggese;
2008, Campionato italiano coppie categoria A (San Giuliano Genova), con Donato Goffredo;
2011, Campionato italiano coppie categoria A ((Taggese Imperia), con Donato Goffredo;
2012, Campionato italiano terne categoria A ((Taggese Imperia) con Donato Goffredo e Gianni Laigueglia;
2012 Campionato Master individuale categoria A con Taggese.
2013, Giochi del Mediterraneo (Mersin,Turchia), coppia con Diego Rizzi.

Un palmarès che soffre di qualche mancanza nel senso che Cocciolo ha fallito alcuni altri traguardi tricolori: secondo posto nell'individuale di A nel 2012, altrettanto nel 2014 a coppie e quello di società del 2006. Cui si aggiungono i posti di semifinale a coppie nel 2007 e nel 2013. E la quarta posizione finale in una gara internazionale di Marsiglia a terne con Bottero e Torre. Inoltre finalista al Master 2013 di categoria A alle spalle di Diego Rizzi ed il terzo posto condiviso con Squarciafichi nel 2003 nel campionato italiano di tiro di precisione "che poteva darmi – sospira Alessio - un'altra maglia tricolore ed una bella soddisfazione accoppiandola allo scudetto dello stesso anno nelle terne under 18".

Il palmares. C'è qualche altro rimpianto?

Alessio Cocciolo, punto di forza dell'Abg Genova per la serie A 2015. Alla ricerca di nuovi allori sui campi che contano

"Indubbiamente. Specie i due titoli tricolori mancati per un nulla. L'individuale del 2012 idove sono stato sconfitto dal forte Laigueglia, mio compagno di squadra nella Taggese, e quello a coppie di quest'anno al fianco di Squarciafichi, superati da Rizzi e Biancotto. Ma non mi posso lamentare. Nel biennio 2012-2013 ho realizzato lo scudetto a coppie e quello a terne entrambi con la società Taggese ed ho avuto il successo prestigioso dei Giochi del Mediterraneo".

Dalle parole del nostro campione si evidenzia per altro che le sconfitte fanno parte del gioco nel senso che, afferma, "vanno accettate sportivamente in quanto anche gli avversari concorrono al successo e dunque ci si pone in competizione all'insegna del detto : vinca il migliore. Anche se a volte la fortuna o la sfortuna, secondo come la si guardi, ci mette lo zampino".

Alessio Cocciolo è nato a Bordighera il 17 gennaio 1985 e da sempre vive a Ventimiglia. Ha alternato il gioco della petanque con l'impegno negli studi avendo conseguito il diploma di scuola superiore alberghiera ad Arma di Taggia. Sposato con la signora Pamela, gestisce attualmente una agenzia commerciale di scommesse sportive.

Giocatore dotato di una buona tecnica ed una visione globale sull'andamento della partita, presenta un buon coordinamento con la posizione del corpo e con il movimento del braccio nel lancio della boccia. Predilige il gioco individuale, occupa il ruolo di bocciatore nella coppia e quello di mezzo nella formazione a terna, il più difficile in quanto occorre spesso tamponare gli errori del puntatore oppure sostituirsi al proprio bocciatore. In circa dieci anni di attività intensa nella categoria A ha collezionato un centinaio di vittorie ed una diecina di presenze nella nazionale italiana. Inizialmente ha indossato la casacca della Petanque Sasso di Imperia, poi quella della Roverino di Ventimiglia , quindi del San Giuliano di Genova, un quinquennio alla Taggese nella stagione corrente e, la prossima stagione 2015, giocherà con i colori dell' Abg di Genova.

La vittoria maggiormente significativa, il tuo fiore all'occhiello?

"Il primo titolo italiano a coppie di A del 2008 vinto con una buona performance anche da parte del compagno Goffredo Donato. Sinceramente però il successo di Mersin, in Turchia, nei Giochi del Mediterraneo, è di quelli non facili da dimenticare considerando la positiva prestazione nell'iter di tutta la competizione e che ero ben affiatato con il giovane Diego Rizzi, un atleta tanto impavido quanto decisivo in ogni momento del torneo. Specie nella finale contro la coppia della Tunisia che partiva favorita, ma non ci siamo fatti intimorire e la medaglia d'oro è stato il coronamento di una splendida, corale prestazione di entrambi".

I compagni ideali?

"Tra i compagni ideali per il gioco a coppie inserisco Goffredo, Laigueglia e Squarciafichi, colui che mi affiancò nella prima vittoria tricolore under 18 del 2003 e che ho poi ritrovato negli ultimi tempi andando a costituire una coppia che, modestamente penso non si possa sottovalutare nel contesto della suddetta specialità e con il quale mi auguro di realizzare quanto prima significative affermazioni".

Un sogno nel cassetto?

"Un campionato del mondo sarebbe il più bel regalo che potrei farmi, forse difficile da realizzare anche se, per ora, lo considero alla mia portata. Importante a mio avviso la salute, fondamentale per poter vivere serenamente . Altri sogni riguardano eventuali viaggi da programmare nel futuro.

Mi rimane un piccolo desiderio. Sino ad ora non sono mai stato insignito di un premio speciale da parte della Federazione Italiana, come il Premio Fib Marche, un riconoscimento al quale terrei in modo particolare e mi farebbe piacere ricevere".

Cocciolo con la maglia della nazionale e, a destra, sul podio dei Giochi del Mediterraneo di Mersin con il compagno Rizzi. In alto, campione a terne di categoria A 2012 assieme a Donato Goffredo e Gianni Laigueglia

Alimentazione ed allenamento?

"Per l'alimentazione non mi sono mai sottoposto a diete particolari. Sono abituato ad una sana e normale alimentazione con cibi poco grassi e carboidrati calibrati. Un bicchiere di vino durante il pasto e niente alcolici. Fumo moderatamente. Nel corso dei tornei e delle gare bevo molta acqua alternandola con qualche caffè. In vista degli impegni agonistici mi alleno quasi sempre in solitaria nei giorni della settimana precedente con partite curando soprattutto la bocciata. Nelle competizioni uso le classiche piccole bocce della petanque, nere, vuote internamente, diametro 74 mm. e peso Kg. 0,680".

Quali programmi segui alla tv?

"Soprattutto il calcio, sono tifoso della Juventus, e la Formula Uno dove gareggia la Ferrari. Non leggo libri ma solamente i giornali sportivi".

Lasciamo Cocciolo ai suoi impegni di lavoro ed agonistici, questi ultimi ormai prossimi con l'avvio del campionato di società di serie A dove è inserito nella squadra dell' Abg di Genova comprendente tra gli altri Squarciafichi, Canepa e Zuppardo in attesa che si completi la rosa dei giocatori, augurandogli altri positivi percorsi ricchi di successi ed anche la realizzazione dei suoi sogni nel cassetto.

a cura di Vincenzo Santucci

REGOLE

RAFFA

Quesito

Durante una partita di coppia il giocatore X della formazione A ha terminato le proprie bocce e si trova posizionato nei pressi del gioco. Il compagno, dovendo giocare, gli chiede consiglio. Il giocatore X si avvicina al compagno posizionato nella pedana di lancio, concordano la giocata, e poi si ferma in fondo alla pedana in una posizione di "non disturbo" osservando il compagno che gioca la prima delle proprie bocce. A questo punto l'arbitro interviene e gli annulla la seconda boccia da giocare perché a suo avviso colui che ha terminato le bocce deve lasciare la pedana di lancio prima che il compagno giochi la propria boccia.

E' corretto l'operato dell'arbitro?

Ciro Imperato - Latina

Risposta

No. L'arbitro non ha agito in modo corretto in quanto nel RTG non esiste una situazione che convalidi il suo operato. Infatti: "*I giocatori che hanno terminato le bocce di spettanza devono rimanere in una posizione di non disturbo*".

REGOLE

VOLO

a cura di Mario Occelli

Quesito

Gradirei un chiarimento su due situazioni verificatesi in una gara di selezione individuale di cat. D.

1°) Un giocatore, dopo aver giocato tutte le sue bocce, chiede di uscire e l'arbitro entra in campo per permettere all'avversario di concludere la giocata. Poi il gioco prosegue con un nuovo lancio del pallino e la puntata di una prima boccia. Quando l'avversario rientra sono trascorsi altri 2 minuti i quali, avvisa l'arbitro, saranno recuperati al termine del tempo regolamentare. E' corretta la decisione arbitrale? Non andava annullata una boccia per il superamento dei 45"?

2°) Un giocatore chiede all'arbitro di uscire per potersi cambiare la maglia ma quando rientra la nuova maglia risulta priva del distintivo per cui, per la sistemazione definitiva della divisa, si perdono altri 4-5 minuti. Alla scadenza del tempo regolamentare i due giocatori si stringono la mano, considerando conclusa la partita, ma interviene l'arbitro per informarli che devono essere recuperati i 5 minuti persi. Il caso vuole che il giocatore che avrebbe vinto alla stretta di mano, gioca male e perde la partita.
La decisione arbitrale è stata corretta? La stretta di mano tra i giocatori non ha valore?

Gianpiero Ostorero - D.s. Condovese (TO)

Risposta

In entrambi i casi l'arbitro si è comportato in modo corretto a riguardo del recupero del tempo perso, in quanto è suo diritto-dovere intervenire in questi casi, ma con l'obbligo di comunicarlo subito alle due squadre, al momento della sospensione. Nel 2° caso pare, dalla descrizione del lettore, che l'arbitro avrebbe invece comunicato il "recupero" all'ultimo momento e questo sarebbe stato un errore.

Per quanto riguarda i 45", questi non sono da tenere in considerazione quando un giocatore è autorizzato ad uscire da parte dell'arbitro.
Infine, circa la stretta di mano, questa normalmente sancisce la fine di una partita ma non sempre è indice di conclusione irrevocabile e definitiva: in situazioni particolari può essere ancora "sconfessata" dall'arbitro.

AMARCORD

2013, L'ANNO DEI RECORD MONDIALI

È il 9 febbraio 2013 e Simone Mana, sui campi di Saluzzo, segna il nuovo record mondiale del tiro di precisione under 18. La nuova performance mandò in archivio il record del francese Gerard Balliez che, con 36 punti, lo deteneva dal 2008

Doppietta dell'italiano Mauro Roggero nel 2013 nella prova del tiro progressivo under 23. L'11 maggio eguaglia la performance del francese Abelfo Guillaume con 50/51 sui campi di Lione, un mese dopo, l'8 giugno, spara una boccia in più e si ripete con 50/52

Con 57 su 60 i croati Leo Brnic e Bruno Kraljic eguagliano il 25 maggio 2013 sui campi di Rijeka il record mondiale della staffetta under 23 ottenuto ben quattro anni prima dagli italiani Luigi Grattapaglia e Mauro Roggero nel 2009 con 57/59

Le francesi Barbara Barthet e Melanie Fabry il 2 ottobre 2013 volano sui campi di Komiza, in Croazia, segnando il nuovo record mondiale della staffetta femminile under 23 con 48 su 55. Le due transalpine detenevano già il record dal 2011 con 45/53

ALBO D'ORO

CAMPIONATI EUROPEI INDIVIDUALI RAFFA

MASCHILE

2007	San Marino	(RSM)	Emiliano Benedetti	Italia

FEMMINILE

2007	San Marino	(RSM)	Elisa Luccarini	Italia
2011	Kazan	(Turchia)	Milly Recalcati	Svizzera
2013	Crema	(Italia)	Germana Cantarini	Italia

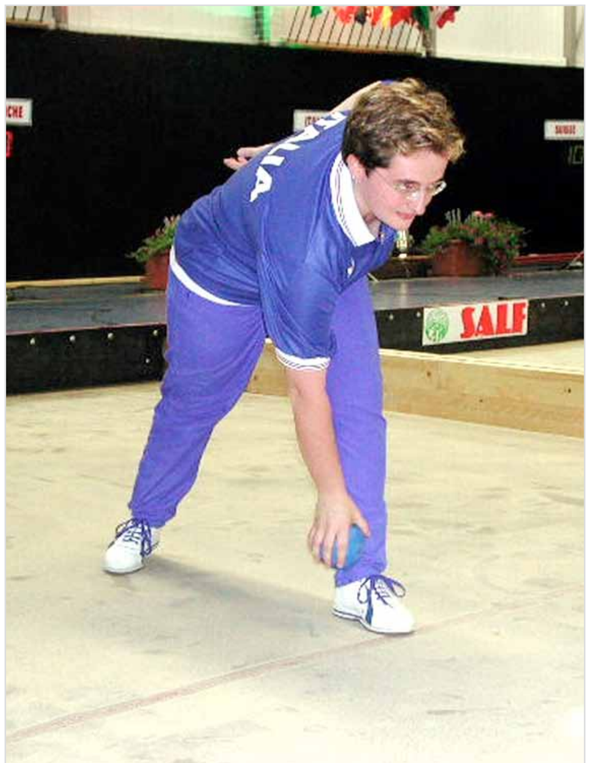
MASCHILE UNDER 23

2012	Rimini	(Italia)	Luca Viscusi	Italia

FEMMINILE UNDER 23

2011	Kazan	(Turchia)	Maria Losorbo	Italia
2013	Crema	(Italia)	Laura Riso	Svizzera

San Marino 2007, Emiliano Benedetti



San Marino 2007, Elisa Luccarini

Kazan 2011, Maria Losorbo

Rimini 2012, Luca Viscusi

Crema 2013, Germana Cantarini

AUGURI

AI NATI NEL MESE DI NOVEMBRE

FABIO PALMA
13 novembre 1974
Campione europeo raffa

DANIELE ALESSI
9 novembre 1974
Campione italiano raffa

LOREDANA ARDISSONE
2 novembre 1975
Campionessa italiana petanque

ANTONIO BARBATO
8 novembre 1950
Presidente FIB Campania

GIUSEPPE BAX
23 novembre 1933
Presidente FIB Molise

CHERUBINO BERTOLATTI
27 novembre 1947
Campione europeo raffa

LOANA CAPELLI
28 novembre 1973
Campionessa mondiale raffa

ALESSANDRO BIANCHI
14 novembre 1975
Presidente FIB Lombardia

GIANFRANCO COPAT
13 novembre 1947
Arbitro Nazionale

MASSIMILIANO MORASSO
30 novembre 1949
Campione italiano petanque

OSVALDO D'ALESSANDRO
5 novembre 1952
Campione italiano raffa

GIUSEPPE D'ALTERIO
24 novembre 1977
Campione mondiale raffa

GIUSEPPE TARABORRELLI
3 novembre 1946
Consigliere Federale

FABRIZIO DEREGIBUS
21 novembre 1966
Recordman mondiale volo

JMMEL DUBOIS
16 novembre 1999
Campione italiano volo

MARIA ROSA ELIARDI
17 novembre 1949
Campionessa italiana raffa

GIAMBATTISTA ESPOSITO
17 novembre 1955
Arbitro Nazionale

GIANNI GINULLA
21 novembre 1943
Campione italiano petanque

SANDY GANZ
7 novembre 1971
Campionessa italiana volo

GIANENRICO GONTERO
6 novembre 1956
Arbitro Internazionale

RICCARDO GRECO
15 novembre 1985
Campione italiano raffa

SERGIO GUASCHINO
12 novembre 1966
Campione mondiale volo

JESSICA LA MONICA
20 novembre 1987
Campionessa italiana petanque

MATTEO LUCHETTI
1 novembre 1997
Campione italiano raffa

MIRKO SAVORETTI
24 novembre 1977
Campione mondiale raffa

GABRIELE MARCOZZI
7 novembre 1946
Campione italiano raffa

SONIA MARZULLO
1° novembre 1975
Campionessa europea raffa

DAVIDE MELONI
27 novembre 1997
Campione italiano raffa

DOMENICO MICCA
7 novembre 1933
Campione europeo raffa

MORENO ROSATI
28 novembre 1958
Presidente FIB Umbria

MATTIA GAROFOLO
3 novembre 1995
Campione italiano raffa

RENATO SALVI
19 novembre 1946
Arbitro Nazionale

FABIO SANTARELLI
29 novembre 1970
Campione italiano raffa

LUCA SCASSA
7 novembre 1976
Campione mondiale volo

LEONARDO STACCHIOTTI
17 novembre 1993
Campione italiano raffa

MARCO VOGLINO
16 novembre 1955
Arbitro Nazionale

VANESSA INCONTRADA
24 novembre 1978

Auguri anche a...

ALESSIA MARCUZZI
11 novembre 1972

ENNIO MORRICONE
10 novembre 1928

SOPHIE MARCEAU
17 novembre 1966

ALAIN DELON
8 novembre 1935

GIGI PROIETTI
2 novembre 1940

Hai vinto un campionato mondiale, europeo o italiano? Hai fatto un record? Sei un arbitro internazionale o nazionale? SPORT BOCCE online ti fa gli auguri. Invia i tuoi dati (titolo vinto o carica rivestita, data di nascita, ecc.) e la foto a

F.I.B. Federazione Italiana Bocce - Ufficio Web - via Vitorchiano, 113 - 00189 Roma

webmaster@federbocce.it

daniele.dichiara@alice.it

OROSCOPO

LA VOCE DELLE STELLE-NOVEMBRE

ARIETE

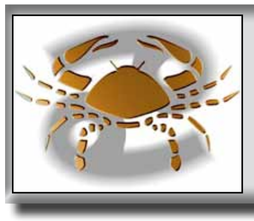
Non date retta a un familiare che vi farà una richiesta bizzarra. Non c'è nulla di pericoloso, ma è meglio lasciar perdere per evitare guai futuri che sono possibili. Con l'arrivo del freddo curate le mani.

TORO

E' un periodo difficile per i sentimenti. La gelosia non vi farà soffrire. Tenete gli occhi aperti ma non prendete iniziative. Tutto ritornerà alla normalità senza strascichi. E' in arrivo un dono inatteso.

GEMELLI

Il mese di novembre vi farà far pace con una amica con cui avete avuto uno scontro. Il suo ravvedimento è sincero, apritele il cuore. Ne guadagnerete entrambe. In amicizia e salute.



CANCRO

Il mese che inizia vi farà scoppiare di salute e, pertanto, approfittate per fare quella gita un po' impegnativa che vi sta tanto a cuore. Evitate però i posti affollati e gli animali.

LEONE

I vicini di casa non vi vedono di buon occhio perché qualcuno ha messo in giro un pettegolezzo che vi riguarda. Chiarite subito che si stanno sbagliando. Evitate spese eccessive.

VERGINE

E' in arrivo una bella sorpresa, un'occasione da non perdere. Le stelle vi sono favorevoli. Tentate la fortuna al gioco, possono arrivare cospicui guadagni. Giocate 32, 62 e il vostro giorno di nascita.

BILANCIA

Un parente vi consegnerà un documento di famiglia che vi creerà molto imbarazzo. Accertatevi che si tratti di una cosa autentica perché c'è qualcuno che vuole danneggiarvi per una eredità.

SCORPIONE

Un'amica che ama vestirsi all'ultima moda vi proporrà una iniziativa in comune. Attenzione, non sborsate denaro, trovate una scusa e dite no. E' una trappola. Invito a cena da amici.

SAGITTARIO

L'inverno che si avvicina vi creerà non pochi problemi di salute. Schiena e piedi vi faranno penare. Correte ai ripari con cure appropriate. Una telefonata vi farà molto sorridere.

CAPRICORNO

L'invidia è purtroppo sempre in agguato. Un'amica vi sta criticando per il vostro modo di vestire e per qualche atteggiamento a suo dire troppo disinvolto. Datele una strapazzata.

ACQUARIO

Difficoltà e incomprensione sul posto di lavoro a causa di una malalingua. Chiarite subito parlando con un superiore che vi stima. Eviterete guai che potrebbero avere serie conseguenze.

PESCI

E' prevista una spesa imprevista, consistente, che però vi darà un'enorme gioia. E' la vostra bella sorpresa di novembre. Stavate aspettando da tanto tempo questa botta di vita che vi meritate.

Centro Tecnico Federale di Roma